



La Chiesetta di San Bartolomeo fu decorata dal pittore Emilio Griffino in occasione della Festa del Sacro Cuore di Gesù (18 luglio 1920). In quel giorno vennero inaugurati anche il paramento rosso eseguito da Savelli Saturnino e la Via Crucis, eseguita dalla Ditta Cardin nell'agosto del 1920.

CHIESETTA DI VIA ARISTOTELE 1



Nell'aprile del 1922 l'Ingegnere Fausto stese il progetto della nuova Casa Parrocchiale che fu poi affidato, per l'esecuzione, ai Fratelli Seregni. I lavori furono interrotti per la malattia di Don Locatelli e ripresi nel settembre del 1933, affidati alla Ditta Bolgiani sotto la direzione dell'Ingegnere Edoardo Bovone con l'assistenza dell'Ingegnere Strada e del Geometra Colombo.

CHIESA DI SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU' 2



"Per me la preghiera è uno slancio del cuore, è un semplice sguardo gettato verso il cielo, è un grido di riconoscenza e di amore nella prova come nella gioia". Fu Don Paolo Locatelli, Parroco di Gorla, a volere, nel 1925, che la nuova Chiesa di Gorla fosse dedicata a S. Teresa del Bambin Gesù cui si era rivolto per ottenere la grazia della guarigione.

LA "PICCOLA VOCE" DI SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU' 2

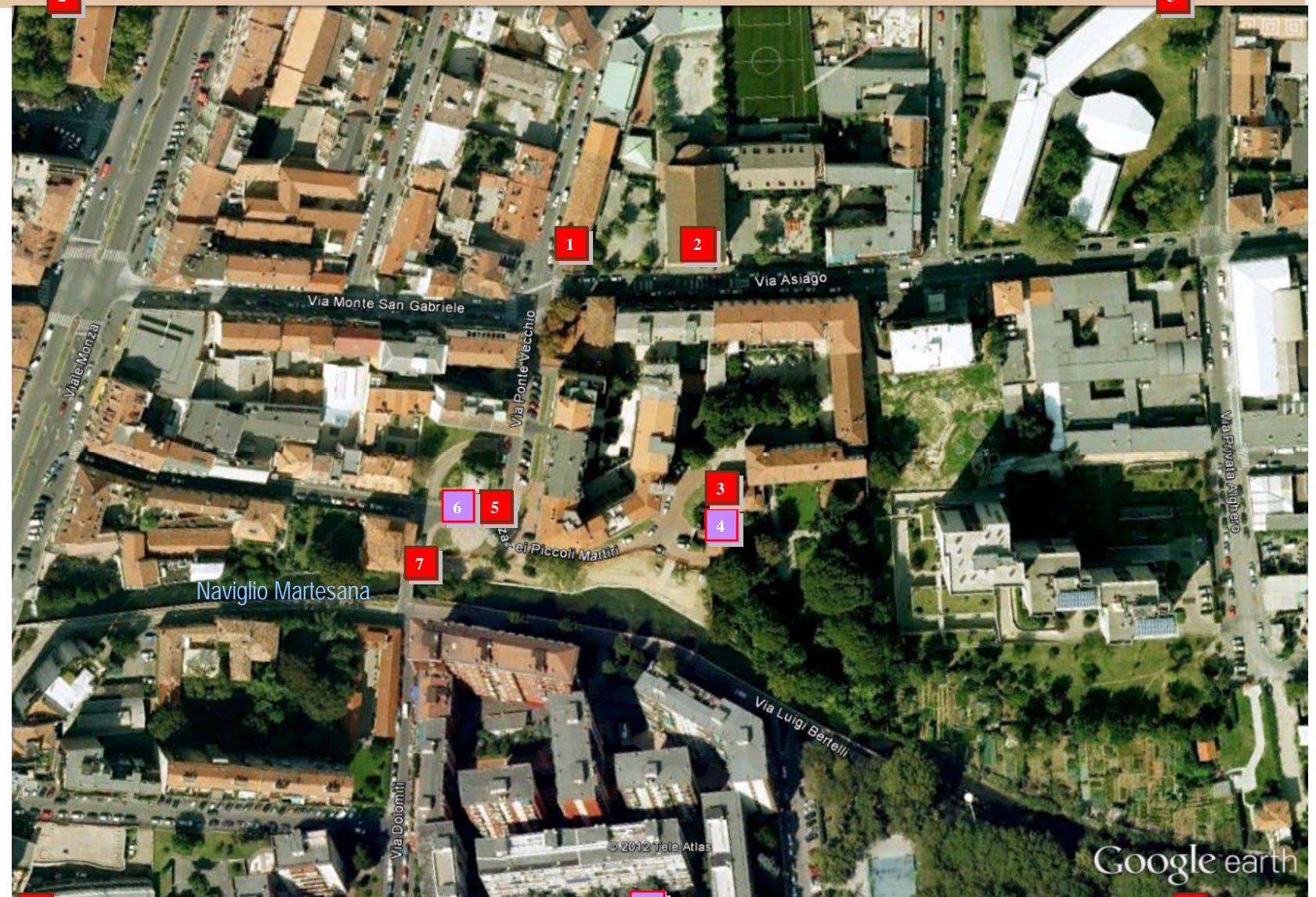


La struttura del Monastero delle Clarisse, progettata dall'architetto Giovanni Muzio, è articolata in tre corpi distinti, e accoglie oggi una trentina di Suore Clarisse di una piccola comunità di clausura. Lo spazio conventuale è riservato alle suore mentre la Cappella, arricchita da nicchie con sculture lignee poste ai lati del coro, è stata aperta al pubblico nel 1958.

MONASTERO DELLE CLARISSE 3

Percorso n. 4 - PRESIDI E ISOLE DI FEDE

Il Borgo di Gorla non aveva parrocchia, ma contava su molte proprietà religiose, fra cui quella del Monastero di S. Caterina delle Orfane o della Stella, e sul Convento dei Padri Minimi di S. Francesco di Paola. Nel 1630 le autorità ecclesiastiche, preoccupate per la sicurezza dei fedeli costretti ad attraversare il naviglio "non essendoci ponte fermo et comodo" per recarsi alla Parrocchiale di Turro, avviarono un progetto, approvato da Federico Borromeo nel 1630, di costruzione dell'Oratorio di San Bartolomeo. Il progetto ottenne il benestare per la benedizione il 23 agosto 1633. Il 16 settembre 1895 fu approntata la costruzione di una nuova chiesetta in via Aristotele "da completarsi entro due anni." Nel 1900, benché non consacrata, la Chiesetta fu visitata dal Cardinale A. C. Ferrari. La chiesetta era, però, un po' troppo piccola per le esigenze dei "Terrazzani" di Gorla. Fu così che, poco alla volta, si giunse alla realizzazione della Circostrizione Parrocchiale e alla costruzione della nuova chiesa. Il 29 novembre 1925 Mons. Giovanni Rossi poneva la prima pietra del nuovo tempio che fu poi dedicato a Santa Teresa del Bambin Gesù. I lavori, iniziati nel gennaio del 1927 in una fredda notte di Natale, aprirono la strada della Prepositurale che verrà elevata a Parrocchia dal Cardinale Eugenio Tosi nel gennaio del 1928. Alla Chiesetta di via Aristotele e alla Parrocchia di Gorla s'affiancò ben presto il Monastero delle Clarisse della Regola di Santa Chiara. A volerla fu l'Ordine Franciscano e, in particolar modo, il Cardinale Ildefonso Schuster come atto d'isolamento nella preghiera "con modestia e senza ostentazione, ma in fraternità di spirito con gli uomini". La chiesa fu affiancata nel 2003 dalla Residenza per anziani "San Francesco", costruita su progetto dell'architetto Garbagnati di Milano.



LA CAPPELLA DEL MONASTERO 4



Hanno collaborato alla decorazione della Cappella del Monastero il pittore Baruzzi (Madonna di Gorla, sull'altare dei Santi Innocenti. Ultima Cena), il pittore Longaretti (Mosaico di Santa Chiara), lo scultore Asco (S. Francesco e S. Bernardino, sculture in legno poste nelle grandi nicchie laterali), lo scultore Baragli (Sacro Cuore in marmo), lo scultore Paganini (S. Giuseppe. S. Antonio. S. Agnese. S. Elisabetta, sculture in legno).

PIAZZA DEI PICCOLI MARTIRI DI GORLA 5



Il 20 Ottobre 1944, 184 bambini e 14 maestri della Scuola Elementare "Francesco Crispi", colti di sorpresa sulla rampa delle scale da una bomba sganciata dai bombardieri alleati, furono orrendamente straziati mentre cercavano di scendere nei rifugi. Furono sette giorni di una lunga, interminabile agonia, scanditi dai singhiozzi e dal silenzio rispettoso di un borgo, incredulo e sconsolato.

MONUMENTO DEI PICCOLI MARTIRI DI GORLA 6



Il monumento, eretto presso il Ponte Vecchio di Gorla e inaugurato il 20 ottobre 1947, è opera dello scultore Remo Brioschi. Ai piedi dei pilastri, la statua bronzea di una madre sostiene il corpo esanime del proprio figlio. "Ecco la Guerra" è la scritta che troneggia sui pilastri. Nell'occasione dell'inaugurazione, la piazza fu ribattezzata "Piazza dei Piccoli Martiri di Gorla".

IL PICCOLO CAMPIELLO DI GORLA 7



Il Monastero delle Clarisse, il Monumento ai Piccoli Martiri, la Piazza, il Ponte Vecchio, l'alzaia, compongono una piccola "architettura del silenzio". A questa piazza "Gorla Domani" si rivolge per ridare dignità e senso a uno spazio fisico della memoria nel nome del ricordo delle vittime innocenti della guerra, di tutte le guerre.